

## Il film dell'aggressione



Illustrazioni di Franco Perinetti

**È mezzanotte** Enrico Rossetti si appoggia al bancone del pub. Gli occhi nel vuoto, strani pensieri in testa. Forse aveva già bevuto da qualche altra parte. Prende due birre e un whisky.

**Parole** Chissà cosa gli piglia, all'Enrico, il muratore. Gira e rigira sullo sgabello, si agita, blatera. Vede cinque persone, tra loro due donne. «Perché mi guardate? Cosa avete da dire, eh? Che volete?». Beve e grida

**«Adesso basta»** Marco, un metro e ottanta, il più grosso dei cinque, si infuria. Gli girano le scatole, si alza e va fuori a fumare. L'Enrico lo segue. È rissa. «Piantala o ti spacco la faccia...», grida il camionista

**Match di morte** Enrico e Marco sono fuori dal locale, volano cazzotti e calci. Il muratore barcolla di suo, viene colpito alla testa e crolla a terra. È un fantoccio e prende altri colpi. Non si risveglierà mai più, l'Enrico

**Delitto di via Castelvetro** La confessione: Rossetti era ubriaco, ha minacciato il mio amico

# «Ho perso la testa e l'ho colpito ma non lo volevo uccidere»

Si è costituito l'aggressore, è un autotrasportatore di 34 anni

Lo ha letto sui giornali. E ha guardato tutti i tg che ne hanno dato notizia. L'uomo che aveva preso a pugni e calci fuori da un bar di via Castelvetro, in zona Sempione, era morto. «Non volevo certo ucciderlo, è stata una scappottata», sono state le prime parole rilasciate alla polizia da Marco C., 34 anni, milanese, autotrasportatore con un solo precedente per furto risale a una decina di anni fa. L'uomo si è presentato ieri pomeriggio, accompagnato dal suo avvocato, prima al commissariato di Vigevano e poi in questura a Milano dove è stato ascoltato dal capo della squadra Mobile, Alessandro Giuliano.

Quella notte, il 29 novembre, il muratore Enrico Rossetti, 48 anni, era deceduto dopo essere stato soccorso per quello che inizialmente sembrava un semplice malore. Si è poi scoperto dell'aggressione e delle botte che gli hanno causato una emorragia cerebrale e, 36 ore più tardi, la morte. Agli investigatori, Marco C. ha dato la sua versione dei fatti. Un racconto che dovrà essere poi confrontato con le immagini del video del locale che hanno immortalato i momenti dell'aggressione e con le altre testimonianze. Per il momento Marco C., è accusato di omicidio preterintenzionale. Tra l'altro non es-

**Il dramma** Il luogo in cui è crollato il muratore dopo essere stato colpito dal camionista Marco C., 34 anni, milanese, autotrasportatore con un solo precedente per furto risale a una decina di anni fa. L'uomo si è presentato ieri pomeriggio, accompagnato dal suo avvocato, prima al commissariato di Vigevano e poi in questura a Milano dove è stato ascoltato dal capo della squadra Mobile, Alessandro Giuliano.



sendoci il pericolo di fuga, non è stato necessario fermarlo.

Inizialmente, dato che sul corpo di Enrico Rossetti non erano stati trovati segni evidenti di colluttazione, i soccorritori dei 118 intervenuti avevano spiegato agli agenti delle Volanti che l'uomo era stato probabilmente vittima di un infarto. Il giorno successivo, però, la moglie della vittima si era presentata alla polizia spiegando di aver saputo da un amico che il muratore era stato picchiato. Le immagini delle telecamere di sorveglianza avevano confermato

la colluttazione e gli investigatori erano sulle tracce dell'autotrasportatore che ieri si è presentato spontaneamente. Adesso i detective cercano di mettere insieme tutti i tasselli del puzzle. E, hanno ricostruito quella tragica notte.

A mezzanotte del 29 novembre Enrico Rossetti, di origini pugliesi ma residente a Novate Milanese, entra nel bar «Cubo Lungo» di via Castelvetro. È solo. Si avvicina al bancone e ordina una birra. Poi una seconda birra. Trangugia anche un whiskey.

Poco dopo, a un tavolino non lontano da lui, si accomo-

dano cinque amici, tre uomini e due donne. Il muratore, visibilmente su di giri, si rivolge al gruppetto con la classica frase di chi va in cerca di guai: «Cosa avete da guardare. Perché mi guardate?». Poi fissa uno dei cinque e gli urla. «Ti ammazzo!». A questo punto c'è uno scambio di battute, con qualche parola colorita. Ma non vengono alle mani (confermato dal barista). Marco C., per evitare che finisca in rissa, esce dal bar per fumarsi una sigaretta. Enrico Rossetti paga il conto ed esce. Ma continua a borbottare a invere contro Marco C. Poi scatta l'aggressione che viene ripresa dalle telecamere. Le immagini, che la polizia ha visionato e ieri sera sono finite sulla scrivania del pm, mostrano i pugni e i calci rifilati a Rossetti che finisce per terra. Mentre gli amici di Marco intervengono, lo bloccano e lo trascinano di nuovo nel pub.

La discussione ad alta voce e il rumore delle botte vengono ascoltate dal barista che esce e vede Rossetti per terra. Blocca un'ambulanza che però non si ferma perché sta trasportando sangue. Ne chiama un'altra. Agli agenti intervenuti, i lettighieri dicono che potrebbe trattarsi di un infarto e portano la vittima al San Carlo dove gli viene fatta una Tac che evidenzia l'emorragia cerebrale. Rossetti allora viene trasferito al San Raffaele. Sono le 4 del 30 novembre. Alle 14 Rossetti muore. La moglie, però, si reca al commissariato di zona perché ha saputo da alcuni amici che il «suo» Enrico era stato in quel bar ed era stato picchiato. Lo avevano saputo dal barista.

Michele Focarete

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Palazzolo Milanese

## Gioiellieri imbavagliati nel ripostiglio e rapinati

Lui 75 anni, lei 67 anni, una vita dietro il bancone della storica gioielleria Galli di via Monte Sabotino: da quarant'anni la più elegante di Palazzolo Milanese, frazione di Paderno Dugnano. L'altra sera, pochi minuti prima di abbassare la saracinesca, sono stati aggrediti, rapinati e legati da una banda di tre rapinatori ecuadoriani.

Prima sono entrati in due. Eleganti, ben vestiti, hanno chiesto di vedere alcuni costosi orologi per fare i regali di Natale. Pochi minuti dopo, è entrato un terzo complice.

Quest'ultimo senza neppure aprire bocca ha aggredito i due anziani commercianti. Malmenandoli e spintonandoli, li ha costretti in un ripostiglio e li ha legati a una sedia. Poi, i banditi hanno razzato orologi preziosi e monili d'oro dai cassetti e dalle vetrine della gioielleria. Il bottino è ingente: almeno 10 mila euro. I malviventi si sono dileguati ai piedi riuscendo a far perdere le loro tracce. Solo dopo dieci minuti di paura e di tensione gli anziani gioiellieri sono riusciti a liberarsi e hanno chiamato i carabinieri. Marito

e moglie, ancora scossi per la rapina, hanno ricostruito gli identikit dei quattro sudamericani. È la seconda rapina in meno di due settimane in una gioielleria di Paderno Dugnano. Giorni fa in via Madonna, nel centro storico di Paderno, due rapinatori avevano razzato 7 mila euro in orologi e gioielli. Poiché il commerciante aveva cercato di reagire, i malviventi lo avevano colpito alla testa con il calcio della pistola, ferendolo.

Marco Mologni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

## STRISCIONI

### Protesta «NoTav» in via Solferino

Intorno alle 18 di ieri, una trentina di manifestanti «NoTav» e «NoExpo» si sono radunati all'incrocio tra le vie Solferino e Moscova. Prima hanno bloccato per qualche minuto il traffico suonando alcuni fischiatori, poi hanno cercato di entrare nella sede del Corriere della Sera. Alla fine, hanno esposto una striscione davanti all'ingresso: «Lobby, banche e Cdo, no alla città Monopoly».

## GORGONZOLA

### Nuova tangenziale Est Corteo contro la cava

Un centinaio di persone, fiacole in mano e slogan anti Tem, ha manifestato ieri contro la cava prevista in città per fornire materiale alla nuova tangenziale esterna Agrate-Melegnano. La fiaccolata era organizzata dalla Lega Nord con il sostegno di sindaci e ambientalisti. Un primo stop è però arrivato dal Tar (su ricorso del Comune confinante, Melzo) che ha imposto la sospensione ai lavori per polo di escavazione.

## VIA DEI MISSAGLIA

### Si getta dal balcone Muore a 45 anni

Disperato, depresso, ha aspettato che la moglie uscisse per farla finita. In solitudine. Si è gettato dal balcone di casa, al quarto piano del palazzo, ed è morto nello schianto al suolo. Erano le 19.20 di ieri in via dei Missaglia 20, quartiere residenziale alla periferia sud di Milano: l'uomo, D. A., 45 anni, abitava qui con la moglie. Il corpo senza vita è stato ritrovato dai vicini di casa. Indaga la polizia.

## LEGNANO

### Offre false assunzioni Arrestata per truffa

Prometteva su Internet l'assunzione come infermiere all'ospedale civile di Lugano, con l'allettante prospettiva di guadagnare 4.500 euro al mese; in cambio, «soli» 600 euro per la sua mediazione. Tutto sulla carta. I carabinieri di Legnano hanno arrestato una pregiudicata di 44 anni, che si faceva chiamare Laura Taormina, per truffa aggravata. Tutto è nato dalla denuncia di tre persone che avevano risposto agli annunci online.

**Tablinum**  
Arredamenti naturali

Via Settala 8, ang. Viale Tunisia - Milano, Tel: 02 36581182 www.tablinum.it, info@tablinum.it

Il Comfort è...  
Semplicemente Stressless®!

da € 1.517 a € 990

Il Sistema Plus™ Stressless® garantisce un sostegno sin-cronizzato della testa e della zona lombare.

La funzione distesa si attiva con un semplice movimento.

La vostra poltrona seguirà naturalmente tutti i vostri movimenti.

Poltrone e Divani

Fabbricati in Norvegia